



Extract from L'Indro (www.lindro.it)

<http://lindro.it/Commedia-musicale-in-salsa,7560>

Commedia musicale in salsa provenzale

BiancaMaria Casale

- Menu - Recensioni - Teatro - Visto da Noi -

Descrizione:

L'Associazione Romana Spettacolo mette in scena "Dame e cavalieri", commedia musicale ispirata ai toni e ai contenuti del romanzo cavalleresco.

L'Indro

Data Pubblicazione: martedì 27 marzo 2012

Anno Domini 1253: nella piccola contea provenzale di Beurivage, la vita scorre tranquilla. Il conte Airoldo, un tempo compagno d'armi del re di Francia, Luigi IX il Santo, si trova molto più a suo agio sui campi di battaglia che non a governare un feudo. Può contare, tuttavia, sui saggi consigli di sua madre, Mafalda, giunta in Provenza molti anni prima dalla natia Sicilia a causa della politica matrimoniale della famiglia d'origine, e sui servigi dello scrivano filosofo Carpediem, collaboratore polemico ma intelligente e fedele. Della compagnia che ha messo in scena "Dame e cavalieri", fanno parte tredici attori, sei ballerini, tre musicisti e un attore-orso, sottoposto a prova di recitazione mimica assai impegnativa, costretto com'è nel suo costume caldissimo e pesante. Animano una commedia musicale in costume scritta da Nicola Guerzoni, accompagnata dalle eleganti musiche di Aurelio Rizzuti e scandita dalle coinvolgenti coreografie di Luca Papa. Due ore di spettacolo piacevole che diverte gli spettatori di tutte le età.

Dopo il successo della passata stagione con 'L'importanza di chiamarsi Ernest', l'Associazione Romana Spettacolo ha deciso di tornare in scena al Teatro San Genesio di Roma con '**Dame e cavalieri**', ispirato ai toni e ai contenuti del romanzo cavalleresco.

Anno Domini 1253: nella piccola contea provenzale di Beurivage, la vita scorre tranquilla. Il conte Airoldo, un tempo compagno d'arme del re di Francia, Luigi IX il Santo, si trova molto più a suo agio sui campi di battaglia che non a governare un feudo. Può contare, tuttavia, sui saggi consigli di sua madre, Mafalda, giunta in Provenza molti anni prima dalla natia Sicilia a causa della politica matrimoniale della famiglia d'origine, e sui servigi dello scrivano filosofo Carpediem, collaboratore polemico, ma intelligente e fedele.

Il conte Airoldo, rimasto vedovo, ha riversato tutto il suo affetto sull'unica figlia, Isabella, appassionata della poesia dei trovatori e desiderosa di evadere dagli angusti confini di Beurivage, nonostante i richiami alla realtà che le vengono da Ciarla, sua buffa e sentimentalmente sfortunata amica.

La pace della contea è messa a rischio dalle mire dell'ambizioso Longamanus, amministratore di Airoldo, che progetta di sbarazzarsi del conte e di impadronirsi del potere.

I complotti di Longamanus, continuamente spronato dalla perfida moglie Parvenuta, che è alla perenne ricerca di riscatto sociale, sembrano destinati al fallimento, finché non si viene a sapere della vera identità dello scudiero Gilles...

L'ARS, Associazione Romana Spettacolo, nasce nel 2010, è un'associazione di promozione sociale che si occupa di teatro, musica, danza, cultura e arte. Mette in scena spettacoli, organizza eventi culturali, cura il recupero di testi drammaturgici inediti e valorizza l'interculturalità. Ha una propria compagnia teatrale e collabora a sua volta con altre compagnie e altre realtà associative.

Il progetto da cui nasce l'ARS è stato fortemente voluto dalle tre socie fondatrici: Alessia Colibazzi, Patrizia Depau e Valeria Di Giuliano, legate, oltre che da grande affetto, dalla stessa partecipata condivisione di pensiero e d'intenti: "*ARS come arte. Il nostro sentire l'arte come entità, declinata nelle sue varie forme intercomunicanti, che accomuna le persone di ogni razza, colore, credo religioso, sesso. L'arte come fenomeno globale ma non globalizzato, che accoglie le diversità e le mescola, attraverso se stessa, creando quelle tante e variegate forme di espressione a cui*

tutti possono apportare un contributo".

L'ARS cura attività di formazione attoriale (dizione e impostazione della voce, recitazione, stage intensivi, seminari monografici, ecc.) e si occupa, ove possibile, anche di iniziative socialmente utili e di sostegno a situazioni e soggetti svantaggiati.

Della compagnia che ha messo in scena '**Dame e cavalieri**', fanno parte **tredici attori, sei ballerini, tre musicisti e un attore-orso**, sottoposto a prova di recitazione mimica assai impegnativa, costretto com'è nel suo costume caldissimo e pesante.

Animano una commedia musicale in costume scritta da Nicola Guerzoni, ricca di colpi di scena e di ironia, accompagnata dalle eleganti musiche di Aurelio Rizzuti e scandita dalle coinvolgenti coreografie di Luca Papa. Due ore di spettacolo piacevole che diverte gli spettatori di tutte le età.

La commedia richiama un po' il filone dei film anni Cinquanta che si rifacevano alle storie provenzali. Fatte salve le differenze di ambientazione e di origine dei personaggi, '**L'armata Brancaleone**' può essere il termine di riferimento. I personaggi sono spesso caratterizzati da interpretazioni gigionesche, come nell'indimenticabile film sopra citato, anche se le due produzioni differiscono per un altro particolare fondamentale. Se ne "L'armata Brancaleone" i protagonisti sono dei poveri straccioni, ignoranti e semplicioni, in "Dame e cavalieri" sono intelligenti al limite della furbizia, ricchi e arguti.

Molto divertente e indovinata è la scelta dei nomi dei protagonisti: le peculiarità caratteriali sono tutte racchiuse nel nome, con una strizzatina d'occhio a particolari inclinazioni non proprio limpide, che si riallacciano anche a debolezze tipiche della società moderna.

Così l'infido amministratore del Signore è Longamanus, Alessandro Capone, sposato con l' avida e ignorante Parvenuta, Patrizia Depau; l'intellettuale di corte *radical chic* è Carpediem, Luca F. Laviano, che si innamora della strega Tossica, interpretata da Valeria Di Giuliano, veramente molto brava.

Ciarla, Alessia Colibazzi, è l'amica sciocchina e un po' pettegola della dolce Isabella, cioè Chiara Mazzetti di Pietralata, figlia di Airoldo il Forte, interpretato da Paolo De Sanctis Mantelli. Ci sono poi il Maestro Eutanasia, Nicola Pisano, il sicario chiamato per commettere un efferato delitto, Gilles, cioè Federico Guerzoni, lo scudiero, e Thibault, cioè Daniele Di Matteo. Non possiamo dimenticare l'incantevole Domina Mafalda, Flavia Di Domenico, e Pecunia, Leonarda Borghini, l'abilissima commerciante. La dolce locandiera innamorata di Airoldo da molti anni è Bibe, al secolo, Paola Merolli. Menzione speciale per l'orso, Bruno Du Bois.

Equivoci e misteri s'intrecciano in un fuoco di fila di battute divertenti e virtuosistiche.

I "voltapagina" sono animati dagli ottimi ballerini Arianna Capone, Valentine Grasso, Sonia Lumia, Cristina Tagliaverga, Alessandro Giambirtone, Tiziano Nanni e Stefano Stanghetti, che danzano al tempo di un medley moderno-medioevale, e sostituiscono le tradizionali chiusure di sipario per i cambi di scena.

I musicisti, Francesco Di Gilio (pianoforte), Giulio Filippini (chitarra), Claudia Guidi (oboe), forse un po' sacrificati, sono gli unici che non vestono in costume. Peccato!

I costumi, dicevamo, si inseriscono perfettamente nella cornice storica, con dettagli preziosi e di particolare pregio, e danno un tocco di raffinatezza ed eleganza a tutto lo spettacolo.

Commedia musicale in salsa provenzale

Le rappresentazioni al teatro San Genesio sono terminate il 18 marzo, ma 'Dame e cavalieri' sarà presto in tournée.